

# Europeana 1914-1918: la Grande Guerra raccontata dalla gente comune

**Sara Di Giorgio**

ICCU

In vista del 100° anniversario della prima guerra mondiale nel 2014, Europeana, il portale europeo che dà accesso a oltre 27 milioni di oggetti digitali (sottoforma di metadati) di oltre 2.200 istituti culturali dei paesi membri in 29 lingue Europee, ha intrapreso un progetto di digitalizzazione, denominato *Europeana 1914-1918*<sup>1</sup> dedicato alla raccolta delle memorie famigliari della Grande Guerra in grado di fornire a tutti una migliore comprensione dell'impatto e degli effetti che il conflitto mondiale ha avuto sulla gente comune.

Il progetto *Europeana 1914-1918* è un'iniziativa promossa da Europeana, dall'Università di Oxford e da diversi altri partner europei. In Italia coinvolge il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (Mibact) tramite l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane (ICCU) e altri istituti come la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (BNCR), il Museo Centrale del Risorgimento di Roma, la Fondazione del Museo storico del Trentino. Tutte le persone in possesso di cimeli, lettere, fotografie, diari o materiali di altro tipo risalenti alla prima guerra mondiale sono invitati a partecipare alle giornate di raccolta presso biblioteche, archivi e musei in diverse città europee. Un team di esperti è a disposizione, durante l'intera giornata, per la digitalizzazione dei materiali e la registrazione dei racconti. Tutto il materiale viene restituito il giorno stesso ai proprietari. Le testimonianze e gli oggetti digitalizzati sono inseriti nell'archivio online: [www.euro-](http://www.europeana1914-1918.eu)

[peana1914-1918.eu](http://www.europeana1914-1918.eu); oltre alle giornate di raccolta che si sono svolte in giro per l'Europa, tutti possono contribuire al sito con le proprie immagini digitalizzate e i propri racconti: il progetto raccoglierà documenti e oggetti in formato digitale dai diversi paesi europei fino al 2014, anno del 100° anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale. Obiettivo dell'iniziativa è salvare le storie di famiglia legate a questo tragico evento che sconvolse l'intera Europa all'inizio del secolo scorso e renderle accessibili a tutto il mondo.

L'iniziativa porta all'attenzione dell'opinione pubblica i valori della storia, cioè quelli della memoria e dello studio. Visti però alla luce delle nuove tecnologie digitali. Tradizione e innovazione vengono messe insieme per offrire nuovi contenuti culturali. Un patrimonio comune che i nativi digitali dovranno iniziare a gestire in modo nuovo, senza frontiere nazionali. L'obiettivo è quello di coinvolgere anche la generazione cresciuta con il web, distante da quel conflitto epocale, a preservare la memoria con le modalità offerte dalle nuove tecnologie e a contribuire attivamente ad arricchire un archivio online europeo sulla Storia e le storie di quel periodo. Gli strumenti digitali sono la chiave di accesso al nuovo sapere. Quello che si vuole fare per conservare la memoria storica, in questo caso della Grande Guerra, rendendola digitale e quindi più appetibile per la generazione di Internet.

<sup>1</sup> <http://www.europeana1914-1918.eu/it>.

# Europeana 1914-1918

## Centenario della Grande Guerra

Fotografie, lettere, ricordi

**Giornate di raccolta**

**Trento, 16 marzo, 10:00-18:00**  
 Forte di Cadino, Bus de Vela  
 tel. +39 0461 230482, europeamuseo@trento.it

**Roma, 15 maggio, 10:00-18:00**  
 Biblioteca Nazionale, viale Castro Pretorio 105  
 tel. +39 06 49210425, io-su@baniculturali.it

**Valli del Pasubio, 18 maggio, 10:00-18:00**  
 Forte Monte Maso, via Forte Maso n. 1,  
 tel. +39 0444 222820,  
 museocastorjmonte@comunevionza.it

**Possiedi cimeli risalenti alla Prima Guerra Mondiale? Lettere, fotografie, diari o materiale di altro tipo?**

Ti invitiamo a condividerli sul sito [www.europeana1914-1918.eu](http://www.europeana1914-1918.eu) per ricordare il contributo del nostro paese alla Grande Guerra e rendere merito a coloro che hanno combattuto e alle famiglie che hanno vissuto quel difficile momento storico. Stiamo organizzando giornate di raccolta su tutto il territorio. Partecipa!

[www.europeana1914-1918.eu](http://www.europeana1914-1918.eu)

**europeana**  
1914-1918

Le tappe italiane di quest'iniziativa sono state la prosecuzione di una serie di eventi di successo già svolti in Germania, Regno Unito, Belgio, Irlanda, Lussemburgo, Slovenia, Danimarca e Cipro dal 2011, che hanno permesso di digita-

lizzare oltre 50.000 cimeli. Le giornate di raccolta in Italia si sono svolte il 16 marzo 2013 al Forte di Cadine a Trento, il 16 maggio alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e il 16 maggio a Forte Monte Maso a Valli del Pasubio,



e hanno attirato migliaia di persone con un obiettivo comune: condividere cimeli e storie originali e inedite, contribuendo a un archivio in grado di fornire risorse uniche per la ricerca, l'istruzione, mostre ed eventi in ricordo della Grande Guerra.

Nelle tre giornate sono state raccolte complessivamente oltre 320 testimonianze e digitalizzati più di 4.400 oggetti.

Tra le molte storie registrate, si segnalano quella di un uomo salvato da un colpo di proiettile grazie a una medaglia d'oro che deviò il colpo letale d'arma da fuoco, quella di una mamma svegliata nel cuore della notte nel momento che il figlio fu ucciso da una granata; e ancora, una toccante lettera-testamento scritta dal fronte nel quale si affida al fratello sacerdote la tutela del figlio di tre anni o gli scritti alla moglie di un militare al fronte che segnalava la sua posizione dietro un francobollo.

In occasione della giornata di raccolta di Roma, si è svolto alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma il seminario di formazione dal titolo 'Fonti storiche e Grande Guerra', indirizzato agli studenti delle scuole medie, su-



periori e ai docenti e agli studiosi e ai collezionisti del periodo storico incentrato sulla conoscenza e la valorizzazione di quelle fonti storiche documentarie – fotografia di guerra, manifesti e volantini propagandistici, giornali di trincea, letteratura di guerra, cimeli – che, nate durante la Prima guerra mondiale, si offrono, oggi, quale importante strumento di ricerca e di lavoro, nell'ambito delle attività scolastiche indirizzate allo studio della storia nazionale e locale dell'Otto e Novecento. Ogni singolo intervento, ha presentato alcuni esempi di documenti conservati all'interno di archivi storici e biblioteche, analizzandoli attraverso una specifica lettura didattica, facendo riferimento in particolare all'utilizzo delle nuove tecnologie (web, base dati online, portali, fotografie digitali, ecc.) finalizzato alla ricerca storica e didattica contemporanea.

L'obiettivo è quello di porre in evidenza quali siano le metodologie di lavoro dello storico e quali gli strumenti oggi a sua disposizione. Inoltre, l'incontro ha messo in evidenza quella serie di documenti posseduti dalle famiglie e dai privati al fine di correlare singole storie personali e storia nazionale. Un esempio più significativo è la foto inedita che immortalava la dichiarazione di guerra dell'Italia il 23 maggio 1915 in Piazza del Quirinale gremita di gente. Un cittadino che l'ha tenuta gelosamente per tutti questi anni l'ha consegnata a Marco Pizzo, direttore del Museo Centrale del Risorgimento di Roma, che l'ha mostrata durante l'incontro rivolto agli studenti. Il documento di un privato che va ad aggiungersi all'Archivio del Museo del Risorgimento, il più grande esistente in Italia sulla Grande Guerra, che partecipa inoltre al progetto *Europeana Collection 1914-1918*.

L'iniziativa di Europeana si sposa con il grande impegno italiano sulle celebrazioni della grande guerra che hanno come punto di riferimento il sito: [www.14-18.it](http://www.14-18.it) che raccoglie migliaia di documenti e immagini della grande guerra, un'iniziativa del Ministero realizzata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico del-



le biblioteche e dall'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano con la partecipazione di numerose e prestigiose istituzioni italiane. Vedendo i documenti e i cimeli raccolti, emerge la prova dell'esistenza di umanità e sentimenti dietro la maschera brutale della guerra. La guerra mondiale è stata un conflitto che ha spazzato con il fuoco delle mitragliatrici e con i gas velenosi intere generazioni. Un conflitto disumano e terrificante. Nulla di paragonabile alle guerre precedenti. Quindi anche la ricerca di prove di umanità non è semplice. Eppure entrare nelle pagine web del progetto *Europeana 1914-1918* porta davanti agli occhi di tutti tanti indizi che svelano il disagio, la paura e l'inadeguatezza dell'uomo che in trincea vive l'incubo

che ha segnato l'inizio del XX secolo. Basta scorrere le varie *fotogallery*, con i militari italiani, austriaci, tedeschi, inglesi: gli sguardi sono gli stessi per tutti, pieni di timore, speranzosi di poter tornare presto a casa. Ecco, anche le lettere nelle varie lingue inviate ai propri cari dal fronte, danno la cifra della tragedia, con parole private, lontane dalla retorica del tempo e dall'ideologia dell'odio che ha portato al conflitto mondiale. Niente prove, ma tanti indizi colti qua e là, che messi insieme danno la certezza di un sacrificio immane che ha lasciato tante testimonianze. L'ambizione del progetto è allora anche quella di vedere tutte insieme queste testimonianze, in una casa comune della memoria.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2013.